Mercoledì 22 Agosto 1906 — UDINE - Anno XI - N. 199

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Rubrica[tori]

Merc[u]ri

CAMERA di [COMMERCIO DI U]DINE

Corso medio [dei valori pubblici e dei] cambi del gio[rno]

Rendita 5 0[/0]	102.46
» 3 1[/2]	101.76
» 3 0[/0]	73.—
Banca d'Ita[lia]	1311.50
Ferrovie Me[ridionali]	821.—
» Me[diterranee]	478.50
Società Ven[eta]	90.50
Ferrovie [Udine-Pontebba]	497.—
» M[eridionali]	362.—
» M[editerranee]	501.75
» It[aliane]	356.87
Credito com[unale]	502.25
Fondiaria B[anca]	499.75
» C[assa]	508.25
»	515.—
» Is[tituto]	505.—
»	517.—

CAM[BI]

Francia (or[o])	99.98
Londra (ster[line])	25.17
Germania (m[archi])	122.99
Austria (cor[one])	104.87
Pietroburgo	262.60
Rumania (le[i])	98.85
Nuova York	5.15
Turchia (li[re])	22.81

Boll[ettino meteorologico]

R. OSSE[RVATORIO DI U]DINE

	18.57
Temperatura	24.0
	13.0
Pressione m[assima] mm.	755.6
Umidità rel[ativa] med.	80.3
Acqua cadu[ta] mm.	—
Vento domi[nante]	calma
Stato del c[ielo]	misto
Temperatur[a]	17.3
Pressione	757.3
Temperatur[a]	13.8
Stato del c[ielo]	
Pressione:	
Direzione v[ento]	
Leva sole	5.19
Tramonta	19.02

Partenze	Arrivi
da Udine a [Pontebba]	[d]a Udine
On. 4.20	[8].45 7.43
Ac. 8.20	[...]5 10.7
Dir. 11.25	[1]35 15.17
On. 13.15	[1]0 17.5
Mis 17.30	— 22.50
Dir. 20.5	— 3.45
da Udine a [Venezia]	a Udine
On. 5.45	[...]5 11.6
On. 8.—	[...]55 12.50
Mis. 15.42	[...]25 19.42
Dir. 17.25	[...]0 7.32

(¹) Quest[o treno parte] da cui rip[arte alle ore] 6.37.

da Udine	[a] Pontebba
On. 6.17	7.47 9.10
Dir. 7.58	8.52 9.55
On. 10.35	12.14 13.39
Dir. 17.15	18.8 19.13
On. 18.10	19.57 21.20
da Pontebba	a Udine
On. 4.50	[...]3 7.38
Dir. 9.28	10.10 11.—
On. 14.39	15.44 17.9
Dir. 18.22	19.2 19.45
On. 18.39	19.52 21.25
da Udine a S. [Giorgio]	[S. Gior]gio a Udine
M. 7.05	[...]45 8.32
M. 8.01	[...]05 9.53
M. 10.54	[...]30 15.38
M. 12.55	[...]10 20.33
M. 17.56	[...]53 21.39
da S. Giorgio	a S. Giorgio
D. 8.59	[...]55 7.30
M. 16.46	[...]30 13.49
D. 20.50	[...]30 19.4
da S. Giorgio	a S. Giorgio
D. 8.4	7.57
O. 9.2	9.1
M. 14.4	13.56
D. 19.19	18.40
M. 21.—	20.47
da Casarsa [a Spilimbergo]	[Spilimbergo] a Casarsa
On. 5.20	[6].15 9.—
Ac. 9.15	[1]3.10 13.55
On. 14.45	15.40 16.15
On. 18.37	[1]9.15 20.53
da Casarsa [a Portogruaro]	[Portogruaro] a Casarsa
Loc. 9.15	8.7 8.53
Mis. 14.35	13.10 14.00
Loc. 18.40	17.23 18.10
da Udine a C[ividale]	[Cividale] a Udine
Mis. 6.30	7.10 7.40
Mis. 8.40	9.20 9.49
Mis. 11.15	12.10 12.37
Mis. 16.5	17.15 17.46
Mis. 21.45	22.22 22.50

Tra[mvai a vap]ore

da Udine R. A. S. T.	[a Udine] S. T. R. A
6.40	7.30 7.47
8.45 9.5	9.55 10.15
15.5 15.25	14.36 14.55
18.10 18.30	19.36 19.55
(1) 20.35	21.44
Da Udine a [San Daniele]	[S. Daniele] a Udine
10.25 11.30	12.26 13.17

(1) Dal 1 [...] settembre nei soli gior[ni fe]stivi dallo stato.

Fatti e commenti

L'"Unione nazionale per la coltura,, ed il prossimo Congresso Magistrale di Milano.

Che l'Italia sia il paese dei facili entusiasmi, nessuno lo pone in dubbio. Ragioni svariatissime e fra loro le più disparate — dalle etnografiche alle ataviche — fanno di noi italiani individui facilmente portati ad esaltarsi e ad esaltare; pronti ad infiammarsi a l'idea di cose nuove, ma altrettanto poi solleciti a stendere su quanto ha attirato — sia pur rumorosamente — la nostra attenzione ed ha avuto il nostro plauso, il velo d'un oblio pietoso talvolta, ingiustificato quasi sempre.

L'italica fantasia è per natura e per indole portata a concepire facilmente cose sorprendenti, a vedere tutto bello, a credere tutto facile, ma a ciò non corrisponde se non in ragione inversa la qualità più necessaria affinchè le buone idee che di tanto in tanto saltano fuori, germoglino e diano i frutti che, se coltivate, non mancherebbero di dare: manca la perseveranza, quasi quasi in noi stessi venisse meno la fede per quanto abbiamo proclamato o andiamo proclamando per ottimo, per utile, per indispensabile. In noi italiani, col senso pratico delle cose — che non sempre e non tutti sappiamo o vogliamo apprezzare nella giusta misura — manca la tenacia del popolo tedesco, manca il calcolo freddo, ma positivo del popolo inglese, per poter giustamente attendere da tante opere nostre benefici duraturi.

Per nulla il «volli, sempre volli, fortissimamente volli» del fiero astigiano ci suona ancora all'orecchio — e noi stessi non sappiamo se più in tono di monito o di esempio — e quasi quasi non ci par vero che nel nostro bel suolo italico abbia potuto sorgere un uomo capace di fortemente volere e di veramente perseverare.

Ciò che pensiamo, ciò che immaginiamo, tosto lanciamo ai quattro venti, certissimi d'incontrare il favore della moltitudine, salvo però a non insistervi e lasciare così inattuato ogni più sano.

E non altrimenti che così, almeno fino ad ora, sembra accaduto a cosa che fin dagli ultimi mesi dello scorso anno ha richiamata su di sè l'attenzione della stampa e delle persone colte d'Italia.

Nel congresso dei fautori della coltura classica tenutosi a Firenze l'anno scorso, ed in quello tenutosi pure l'anno scorso a Roma dai professori universitari, si ebbe il plauso generale dei congressisti la proposta dell'illustre professore e pubblicista Andrea Torre, di riunire tutte le varie forze che servissero al caso, affinchè, ciascuna nel proprio campo e nei limiti e con i mezzi proprii, insieme contribuissero a promuovere ed a diffondere la coltura e la civiltà nazionale, e costituire così una vasta associazione da chiamarsi «Unione nazionale per la coltura».

Ecco l'ordine del giorno approvato per acclamazione:

«Il convegno promosso dalla società per la diffusione ed incremento degli studi classici, considerando che le varie associazioni degli insegnanti italiani da quella dei maestri elementari a quella dei professori universitari, oltre ad avere ciascuna i suoi scopi specifici hanno anche un'interesse comune, quello cioè della difesa e dello sviluppo della coltura e della civiltà nazionale, fa voti che le varie associazioni d'insegnanti elementari, secondari ed universitari, e le altre associazioni che si propongono fini più speciali in determinati campi della coltura e le Accademie, provvedano ad una inte a fra loro la quale, mentre lasci assoluta libertà e responsabilità a ciascuna della propria opera e dei mezzi per esplicarla, contribuisca ad un lavoro comune più generale da formularsi e dirigersi per mezzo di un comitato unico che sia inteso ad influire sull'opinione pubblica, sul Parlamento, sul governo e più specialmente sul ministro della pubblica istruzione, affinchè i problemi della scuola siano risoluti in conformità dei voti espressi dalle associazioni o dalle persone competenti, e sia mantenuto vivo ed intensificato nel paese l'interesse e l'amore per una più ampia e più alta coltura nazionale».

I giornali tutti — politici e scolastici — strenuamente appoggiarono e caldeggiarono la geniale idea, tutti dimostrando incondizionata fiducia nella forza morale e sociale che sarebbe indubbiamente scaturita dalla nuova potentissima associazione; un generale osanna si levò all'indirizzo dell'illustre prof. Torre, ed il ministro della pubblica istruzione d'allora, prof. Bianchi, entusiasticamente aderì alla nobile iniziativa con una splendida e assai favorevolmente commentata lettera scritta al prof. Torre.

In seguito, lo stesso prof. Torre esatesamente e chiaramente espose gli scopi di questa associazione in una pubblica conferenza tenuta la sera del 4 novembre in Milano inaugurando colà i corsi dell'università popolare, riservandosi di dimostrare in seguito come nel concetto dell'«Unione nazionale per la coltura» debbano trovarsi associati e concordi uomini delle più differenti idee politiche, sociali e religiose.

La simpatia e l'entusiasmo sollevati furono plebiscitari ed indescrivibili, e lo stesso prof. Torre, nel dichiararsi soddisfatto delle accoglienze avute a Milano, ebbe a dire ad un pubblicista che lo intervistava, d'aver constatato che cosa può la forza di un'idea lanciata in un ambiente fecondo.

Ma passarono mesi e mesi, e dell'Unione nazionale per la coltura tanto decantata si è forse fatto qualche cosa? Dal silenzio da cui fino ad ora è stata circondata la cosa, non si può che arguire che ben poco o nulla si è fatto, è ciò non è troppo confortante. Ed è desiderabile e doveroso insieme che in qualcuno dei tanti congressi che fra poco si succederanno nelle varie parti d'Italia, sorga una voce autorevole a ricordare il «patto di luce» (come lo si è voluto anche chiamare) vaticinato non solo, ma da tanti, da tutti accettato con entusiasmo, per dargli immediata praticità d'attuazione, e rialzare così l'anima nazionale verso un ideale che non lo è sfuggito nè lo può sfuggire se tutti o sempre ci troveremo compatti nel dare il nostro appoggio — qualunque esso sia — al grande fatto sociale preannunziato.

E bello e giusto sarebbe che questa voce, più forte che in altri si levasse dal prossimo Congresso Magistrale di Milano, poichè, pur non intendendo rivendicare ai maestri elementari la paternità dell'idea di un'unione per la coltura, ricorderò come fin dal 1902 nel Congresso magistrale di Bologna, un valoroso amico della scuola e dei maestri il chiarissimo prof. Federico Di Donato attualmente ispettore comunale delle scuole di Roma, richiamò l'attenzione dei congressisti sull'opportunità di costituire una «lega nazionale dell'insegnamento» con mezzi e con fini identici a quelli dell'«Unione nazionale per la coltura» proposta dal prof. Torre e vagheggiata da quanti sta a cuore l'elevamento morale e intellettuale dell'Italia. E' vero altresì che allora l'idea non trovò appoggio e favore, per varie ragioni, non ultima quella che la si ritenerla un'idea... troppo poetica.

Ma ora che la cosa è matura, adoperiamoci per contribuire a renderla un fatto compiuto. E si arriverà poi a questo? Lo spero, quantunque — l'ho già detto — sia certo del pari che l'Italia è il paese dei facili entusiasmi.

Gemona.

Maestro *Addo Salvadori*.

Sei milioni al Papa!

Si è spento a Montecarlo, nell'età di 78 anni, il conte Bertora, che fu grande cerimoniere di Napoleone III. Egli era corso in origine, ma da molto tempo si era colà stabilito e la sua splendida villa era frequentata dall'alta società cosmopolita. Era ricchissimo e senza parenti diretti. Dell'enorme sua fortuna gran parte ha lasciato in legati di beneficenza ed opere pie, ed una somma che si fa ascendere a circa sei milioni ha lasciato per l'obolo di San Pietro.

Era religiosissimo, ed il titolo di conte lo doveva appunto a Leone XIII verso il quale aveva sempre largheggiato ogni qualvolta si recava a Roma a visitarlo.

UN MONUMENTO A CRISPI

L'on. Gianturco, ministro dei Lavori Pubblici, è stato incaricato di rappresentare il Governo alla cerimonia dell'inaugurazione del monumento a Francesco Crispi, inaugurazione che avrà luogo a Dresda.

L'on. Luigi Maino candidato popolare al II° Collegio di Milano

L'assemblea dei gruppi socialisti milanesi, ha proclamato ieri sera la candidatura dell'onor. Maino pel secondo collegio contro il candidato moderato monarchico Emanuele Greppi.

Quello che succede in Argentina

Vulcani in eruzione - Montagne che sprofondano - Fiumi in piena

Telegrafano da Buenos Aires al *Secolo XIX*:

«Giungono gravi notizie: la serie dei disastri non è terminata, ed ora si tratta dell'Argentina. In seguito ai fenomeni sismici, che si sono ripetuti violentissimi, Puente Juca è scomparso: tutte le macchine che si trovavano nei cantieri per i lavori della ferrovia transandina, sono inutilizzate. Le vie sono impraticabili. Per fortuna il villaggio di Puente Juca è composto di casupole di legno e fango, e quindi si spera che il numero delle vittime sia limitato.

«Il vulcano Piedra Aguila che sovrasta al confine chileno, il territorio di Nauquen da tre giorni è in eruzione. La lava e il fuoco escono da varie bocche con violenza spaventosa: i rombi sono continui.

«La montagna Mayal alta 1200 metri è sprofondata travolgendo fitte boscaglie. Il fenomeno è di una imponenza indescrivibile.

«Il fiume Nauquen è in grande piena ed ha inondato vaste estensioni di terre. Si teme vi siano vittime.»

Procurare *un nuovo amico* al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata *soddisfazione* per ciascun amico del **PAESE**.

Vedi note e notizie in terza pagina

CRONACA PROVINCIALE

LE GRANDIOSE FESTE DI SAN PAOLINO A CIVIDALE

21 agosto.

La mattinata fu serena: faceva caldo. Verso le 8 in carrozza di gala arrivò S. A. il Principe Arcivescovo di Gorizia Mons. Sedej.

Dalle 9 alle 11 e dalle 12 alle 2 pom. S. E. Mons. Longhin Vescovo di Treviso, impartì la cresima, a centinaia di ragazzi, nella vetusta Chiesa di S. Francesco.

Alle 10 venne celebrata la messa in Duomo da S. E. il Cardinale Boschi Arcivescovo di Ferrara.

Venne eseguita a grande orchestra, la messa postuma di Mons. Jacopo Tomadini. Il Duomo era quasi al completo.

L'esecuzione della messa fu ottima. Sedeva all'organo il celebre Maestro Ravanello di Padova.

Della musica abbiamo sentiti giudizi favorevolissimi, ed il noto M.° Smareglia, autore di Oceania, e di altre opere di mole, la giudicò sublime.

I migliori pezzi sono il *Kirie* il *Gloria*, il *Credo*... tutta la messa.

Il Prelato funzionante ha una voce baritonale simpatizzante.

Terminata la messa seguì la processione con grande sfarzo.

Tanto nella messa quanto nella processione venne fatto sfoggio di ricchi paramenti. Erano rappresentate tutte le parrocchie e tutte le associazioni locali. Moltissimi fedeli. Tutti i chierici.

Al mattino giunse la pieve di San Pietro al Natisone numerosissima. Raccolta nella chiesa di S. Francesco andò processionalmente in Duomo.

In processione, dimenticavamo accennare, che vi erano sette mitrati; mentre il *cardinale Boschi era rimasto* in Duomo a farsi baciare l'anello.

Ai vespri pontificò S. E. mons. Longhin vescovo di Treviso, e vi intervennero tutti i chierici e molti fedeli.

Le visite in Seminario furono numerosissime.

In complesso oggi fu una giornata di grande movimento.

Alla banda in piazza P. Diacono vi fu affluenza di cittadini.

×

Domani quarta giornata di festa, funzioni religiose in Seminario.

Messa letta da Mons. Arc. di Udine. Poi messa cantata da un canonico di Cividale. Inaugurazione e benedizione del Seminario da parte di S. E. M. Ghirechian, arcivescovo degli Armeni in Venezia.

Funzione vespertina, panegirico del Santo recitato da un professore del Seminario.

PER L'ORATORIO

Sono arrivati gli artisti che prenderanno parte alla esecuzione dell'Oratorio «Miserere».

Domani incomincieranno le prove d'assieme.

E' assicurato l'esito.

×

Ieri S. E. Mons. Bassini vescovo Ausiliare fu ospite di casa Brosadola.

LE CARCERI ROMANE

(Continuazione)

Percorrendo quella specie di corridoi, si incontrano delle caverne aventi un altro mascherone sporgente, di miglior fattura e meno orrido del primo, e giunti alla estremità segnata nella tabella illustrativa con la lettera F vi si trova una pozza che doveva raccogliere le immondizie del carcere, producendo quell'esalazione nauseante che aumentava la sciagura dei detenuti. Giova notare che in tali caverne venivano rinchiusi solamente gli imputati di un capitale delitto.

In un dato punto esisteva un foro da dove precipitavano i rei nel sottostante fiume per essere travolti e trasportati spietamente dalla furia delle acque, mentre l'arca, ridotta presentemente al orticello, era forse destinata ad una stanza nobile di qualche Magistrato, essendosi in essa estratto un mosaico che rappresenta Diana in riposo, col suo cane fedele al fianco, oggi depositato e visibile nel R. Museo Archeologico.

Avevamo detto di finire, ma non è possibile; lo faremo domani.

Fin qui il nostro corrispondente, il quale, è doveroso riconoscerlo, mostra in questa circostanza, come sempre, una lodevole attività e diligenza di giornalista minuzioso ed imparziale.

E non dev'essere lieve fatica tener dietro a tutto lo svolgimento del programma festaiolo-paoliniano, con suoi cortei, i suoi cerimoniali che sentono d'una teatralità poco adatta ai suscitare e coltivare i puri entusiasmi religiosi di chi ancora in buona fede ritiene poco consono ai principi del Vangelo e del Cristianesimo il fasto vuoto ed insolente delle commedie rituali che oggi si svolgono a Cividale.

La cronaca sia imparziale e completa, ma gli apprezzamenti nostri non manchino della solita franchezza, affinchè neppur lontanamente si creda che noi approviamo la messa in scena d'una farsa così contraria da un lato ai principi stessi della religione, dall'altro al rispetto per le moderne conquiste del pensiero umano.

Farsa nella quale non è strano entrino protagonisti e canonici e vescovi e cardinali guidati forse da un imprudente desiderio di riabilitare la figura di don Pelizzo.

E' questo un episodio delle indecorose sottomissioni e transazioni del liberalismo italiano, con il Governo stesso a capo, che manda le guardie ed i carabinieri a far ala d'onore ai cortei trionfali del famoso presule di Faedis.

Noi siamo certi d'una cosa: che nello stesso clero v'è una parte di onesti e di benpensanti che della presente occasione potrebbe dar lezione di dignità civile a molti e molti liberali della vicina Cividale.

A domani la cronaca.

Buia

UN ALTRO INCENDIO

21. *(Min)* — Verso le undici i rintocchi della campana della chiesa di Ursinis Grande annunziavano un incendio vicino; difatti si sparse come il baleno la notizia d'un grave incendio in Colosomano.

Le fiamme avevano avvolto fra le loro spire un fienile del sig. Natale Giacomini e venivano continuamente alimentate dalla grande quantità di fieno ivi esistente e dagli attrezzi rurali. Essendo il fienile aderente ad altre case, si usarono tutti i mezzi d'isolamento. Mentre scrivo, il fuoco, sebbene domato, continua.

Il danno è assicurato.

Gemona

Un'altra marcia dell'Audax

21 — Giovedì 23 agosto avrà luogo la II.ª marcia Ufficiale della Sezione Audax Gemonese col seguente itinerario:

Gemona-Udine-Cividale-confine Italo-Austriaco-Palmanova-S. Giorgio di Nogaro-Latisana-Codroipo-Mortegliano-Villaorba-S. Daniele-Gemona.

Partenza alle ore 2, arrivo alle 20.

Prenderanno parte alla marcia i parecchi neoiscritti ed il corrispondente. I partenti confidano nella clemenza di Giove pluvio per il giorno fissato.

5 APPENDICE DEL *PAESE*

GINORIO

FIORITURA BREVE

Quando cominciammo a discendere, fu un respiro per tutti. Le signorine si diedero a correr, gridando e ridendo, affannate dal caldo e vibranti di gioia. Smarrimmo presto la direzione; scendemmo delle coste verdi, infilammo dei sentieruoli ripidissimi, c'internammo rapidamente in altre macchie e in altri boschi, passammo dei ruscelli d'acqua corrente su ponticelli di tavole fracide; saltammo fossi, ci aprimmo il varco attraverso delle siepi, presso cui le giovani si attardavano a cogliere ancora delle fragole; sinchè una viuzza ci condusse finalmente, dopo giri e rigiri, al villaggio che era la nostra meta. Ed avemmo quasi ad un tratto, da un poggetto avanzato, inaspettata e solenne, la visione della grandiosa vallata della Drava, che là si chiama delle rose. Di fronte a noi, altissime, celesti, sotto il sole meridiano, scoscese e nude, rigate dalle linee bianche dei torrentelli, le alpi Caravanche. Giù, giù, a basso, il fiume serpeggiante, turchino, sul letto di ghiaia bianca, volgente sotto di noi a picco, ad una distanza vertiginosa. Ai nostri lati e sopra le nostre teste, i boschi neri d'abeti. In fondo, sparsi, dei villaggetti, velati da una nebbiolina azzurra, coi loro campaniletti di stile barocco tedesco, che facevano capolino fra il verde di piccole selve. Sul fiume, dei minuscoli ponticelli e, al di qua o al di là, il nastro bianco della strada maestra. Un'ampiezza straordinaria di cielo purissimo, una immensità di sole e d'aria libera e di spazio, uno spettacolo nuovo, imponente, che c'incatenava, che ci dava il senso dell'infinito, incombente sopra le nostre piccole persone. Lo ragazze erano incantate. Lo studente, seduto sull'erba ai piedi di Resi, la guardava di sotto in su, declamando dei versi enfaticamente, col braccio teso. Stefi s'era stretta a Mimì e contemplavano tutte due silenziose. Il suonatore di corno però aveva esclamato:

— Magnifico! ma in questo momento preferirei mio stinco di porco!

E aveva trascinato via il professore. Così, quando, ancora sotto l'impressione della vasta scena, entrammo nella trattoria, trovammo il pranzo già preparato e fumante sulla tavola imbandita e scintillante. Le fragole versate dai fazzoletti sopra un piatto, mettevano una vivace nota sanguigna sul bianco della tovaglia. La vecchia sala bassa, a volta, risuonò subito della schietta allegria d'un desinare atteso e meritato. In un angolo dormiva, sotto una stoffa verde, un pianoforte gigantesco che Mimì s'affrettò a scoprire e a risvegliare. E il vecchio strumento si svegliò di mala voglia, mandando delle voci stridule e stonate che fecero gridare Mimì. Sulle pareti erano appesi alcuni trofei da caccia, con superbi palchi di cervo: e qua e là dei cartelloni da birreria, a colori, e delle vignette illustranti la storia di Andrea Hofer. In mezzo alla parete più ampia e più illuminata, ben incorniciato e in vista, stava attaccato un diploma di pompiere, — una gloria del padrone. Questi, un uomo giovane, tarchiato, dalla barba bionda e dagli occhi celesti, con un'enorme pipa di porcellana sempre pendente dalla bocca, s'era seduto al nostro tavolo, partecipando rumorosamente all'allegria della comitiva. Intanto, la moglie, una tedeschina gentile e linda, andava e veniva rispondendo ai motti, sorridente e diligente sempre. Il pranzo non era molto scelto, ma abbondante e lieto. Quegli uomini avevano la grande virtù di sentirsi pienamente felici, fra il cozzo dei bicchieri e dei piatti e quantunque io non mi sentissi completamente all'unisono con essi, pure non mi trovavo a disagio e non mi annoiavo. Osservavo i visi caldi, gli occhi lucenti di benessere e d'una prima leggera ebbrezza, ed ascoltavo le frasi sconnesse che ormai si ricorrevano, si incontravano, si intrecciavano in tutti i sensi.

— Ha fatto benissimo a piantarlo.

— E' giustissimo: togliete i capric[ci]

Pagnacco

Gravissimo incendio

22 — Ieri mattina, nella casa di certo Michelutti Ermenegildo si sviluppò un incendio che prese in breve vaste proporzioni.

I compaesani iniziarono tosto con lodevole slancio l'opera di estinzione. Così che alle nove era quasi spento l'incendio.

Il Michelutti risentì un danno di circa 8000 lire per il fabbricato e di 2000 lire per i mobili.

Cooperò molto a soffocare l'incendio la pompa di Feletto, accorsa sul luogo.

Maniago

Convegno e Corse Ciclistiche 9 Settembre

Programma del convegno e corse ciclistiche 9 settembre 1906:

Ore 9 alle 11 — Ricevimento delle squadre che avranno preannunciato il loro arrivo.

Ore 12 — Vermoth d'onore al Municipio.

Ore 3 — Ordinamento delle squadre in piazza Umberto I per la sfilata.

Ore 3 e mezza — Sfilata sul seguente percorso: Via Umberto Primo, piazza Maggiore, piazza della Posta, via S. Rocco, piazza Maggiore.

Ore 4 e mezza — Proclamazione delle squadre premiate.

Regolamento

1. Esenzione completa di qualsiasi tassa; il distintivo-ricordo sarà ceduto al prezzo di costo di lire 1.50.

2. Le squadre concorrenti dovranno essere munite di bracciale o tracolla uniforme.

3. Non saranno considerate squadre quelle inferiori ai 5 ciclisti.

4. Le iscrizioni dovranno pervenire al Comitato entro il 1° settembre p. v.

5. Le squadre che avranno conseguito un premio in una categoria, non potranno concorrere ai premi delle altre categorie.

6. La squadra Maniago sarà fuori concorso.

7. Per concorrere ai premi stabiliti per le squadre provenienti da luoghi più lontani, sarà necessaria la presentazione della tabella di marcia comprovante il percorso fatto, sulla linea più breve, con l'indicazione kilometrica.

8. Farà parte della Giuria un delegato speciale d'ogni squadra. Il verdetto sarà inappellabile.

9. Il Comitato si riserva di apportare al presente programma tutte quelle variazioni che riterrà opportune.

PREMIAZIONI

Categoria I^a — Alle squadre più numerose: 1° premio gran medaglia d'oro; II° medaglia d'argento grande; III° id. id. di primo grado; IV° e V° id. id. di secondo grado.

Categoria II^a — Alla squadra proveniente da distanza maggiore: Medaglia d'argento dorato.

Categoria III^a — A tutte le squadre con fanfara: Medaglia d'argento.

Categoria IV^a — A tutte le squadre provenienti d'oltre confine: Medaglia-ricordo d'argento.

Categoria V^a — Medaglia-ricordo a tutte le signore e ragazzi minori di 12 anni.

Regolamento e programma per la corsa

1. Iscrizione libera a tutti i ciclisti della Regione;

2. La tassa è fissata in lire 2,50 e dovrà essere versata all'atto dell'iscrizione la quale si chiuderà alle ore 4 pom. del giorno 9;

3. Il Comitato si riserva la facoltà di sospendere la corsa qualora non vi fosse un numero sufficiente d'inscritti:

4. Ore 5 — Partenza dalla Piazza Maggiore — Via Umberto I — Strada Provinciale — Strada Vivarina — Vivaro — Basaldella — Tesis — Strada Tesana — Molino di Campagna. — Arrivo in Piazza Maggiore, kil. 28 circa, tempo massimo minuti 60.

Premi: I. premio lire 40 e diploma — II. id. 20 id. — III. id. 10 id.

Il gran tiro alla Quaglia

Diamo il programma del gran Tiro alla Quaglia che avrà pure luogo a Maniago il giorno 9 settembre p. v.

Ore 9 tiri di prova. Ore 10 tiro «Incoraggiamento.» Entratura L. 3.

3 Quaglie a metri 20 — gara fino a m. 24.

I.o Premio medaglia d'oro e diploma — II. e III. medaglia d'argento — IV. e V. medaglia di bronzo.

Ore 11, Gran tiro «Maniago». Entratura L. 10.

Permessa una seconda iscrizione a L. 10 a quelli che avranno mancata la prima.

5 Quaglie a metri 20 — gara fino a m. 24.

I. Premio L. 150, regalo del Comitato e diploma — II. id. 100 id. — III. id. 50 id.

Ore 14. Tiro «Consolazione». Entratura L. 10.

3 Quaglie a m. 20 — gara fino a m. 24.

I. Premio lire 60 e diploma — II. id. 30 id. — III. id. 10 id.

I premiati nel tiro Maniago saranno distanziati di metri due.

Ore 15. Grande medaglia d'oro offerta dal signor Vittorio Faelli di Maniago da disputarsi fra i vincitori del primo e secondo premio dei tre tiri di programma.

Il tiratore che avrà riportato più premi, concorrerà alla gara con altrettanti posti.

Quaglie a lire 1, rimanendo le uccise in campo utile al tiratore.

Servizio d'armaiuolo sul campo di tiro.

Servizio di restaurant e di vetture.

Tolmezzo

Dimissioni ritirate

21 — L'assessore comunale cav. Dante Linussio in seguito a vive insistenze dei colleghi della Giunta ha deciso di ritirare le proprie dimissioni. Così per ora rimane evitato il pericolo d'una crisi generale.

La soppressione del Circolo di Finanza

Con decreto recente venne soppresso il locale Circolo delle guardie di Finanza.

Si istituirà invece un comando di compagnia la cui direzione verrà affidata all'attuale comandante sig. Umberto Cian.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 22, s. Augusta.

Effemeride storica

I bovi si importavano in Friuli

22 agosto 1758. — Riandando nelle poche notizie del passato troviamo memoria sulle condizioni misere dell'allevamento bovino fra noi. Per il consumo locale si doveva far pervenire fra noi bestiame da lontani paesi. Negli atti d'archivio di Pordenone si trova in data 22 agosto 1758 l'autorizzazione alla beccheria di Sotto a vendere carni della Stiria per tutto l'inverno e stagione successiva, non potendosene avere dall'Ungheria al prezzo non superiore di soldi 9 alla libbra. Si concede alla beccheria di Sopra di esitare carne di manzi nostrani a soldi 8 la libbra.

Noterelle del medico.

Equivalenti viscerali della gotta.

E' rimarchevole la discrepanza delle idee che esiste fra Inghilterra e Germania circa l'esistenza o meno di una gotta viscerale. In Inghilterra, che è il paese classico della *gotta*, si parla comunemente e da scienziati e da profani di gotta del fegato, gotta dello stomaco, degli intestini, dei reni, del cuore, ecc. In Germania si ammette solo la gotta dei reni: e le malattie di altri organi, che pur durante la gotta si sogliono verificare, vengono tutt'al più considerate come una dipendenza indiretta della gotta stessa.

Certo nella così detta dello stomaco per es., non bisogna illudersi di trovare in essa i depositi caratteristici uratici, come si trovano nelle articolazioni: sarebbe assurdo: tanto più che possiamo aver anche attacchi articolari gottosi tipici, senza che si formino depositi uratici. Non si può quindi con esattezza determinare i limiti fra lesioni gottose articolari o equivalenti viscerali. Sta il fatto però che qualche volta capita di assistere a questo fatto, che quando esistono fenomeni articolari e gastro intestinali, questi compaiono quando si sono dissipati i primi e viceversa: cosicchè si può benissimo ammettere una varia localizzazione dello stesso processo morboso.

Riguardo alla terapia nè Inghilterra però, nè Germania hanno trovato il rimedio radicale veramente curativo e non palliativo. Tal privilegio è toccato all'Italia, a Milano, dove ivi si fabbrica dalla Ditta Bisleri quel prezioso rimedio antigottoso, l'*Antagra*, che già è conosciuto... quanto la gotta stessa.

Dr. Argus.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Commissione di Assistenza e Beneficenza pubblica

Deliberazioni approvate

Palmanova. Civico Ospedale. Acquisto carbone coke e granoturco.

Pozzuolo. Opera Pia Sabbadini. Autorizzazione a stare in lite.

Povoletto. Congregazione di Carità. Domanda di cancellazione d'iscrizioni ipotecarie.

Venzone. Congregazione di Carità. Affranco censo.

Gemona. Congregazione di Carità. Lascito Baldissera.

Cividale. Congregazione di Carità. Affranco lascito D'Orlando.

Udine. Congregazione di Carità. Vendita mobili dell'eredità De Paoli. Affranco mutuo verso l'Erario.

Artegna. Congregazione di Carità. Legato Forchir.

Udine. Istituto Renati. Dimissioni minorenni.

Idem. Istituto Micesio. Affranco Scurizza e svincolo cauzione Trevisan.

Sacile. Ospitale Civile. Affranco Zancanaro.

Affari rimandati

Pozzuolo. Opera pia Sabbadini. Vendita fondo e collocamento del ricavato.

San Daniele. Manicomio succursale. Nuove costruzioni, alienazione rendita 4.50 per conto.

Osoppo. Ricorso minorenni Fabbro.

Canova. Congregazione di Carità. Legato Zago e vendita stabili.

Spilimbergo. Ospedale Civile. Reinvestita somme ricavate da vendita di fondi.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 21 agosto)

Affari comunali approvati

Cavasso Nuovo. Mutuo di L 2800 per l'acquedotto.

Pordenone. Sistemazione della strada Viviola.

Travesio. Aumento del salario al messo comunale.

Lauco. Assegno di combustibile.

Dogna. Concessione di piante.

Porpetto. Nuovo fabbricato erigendo ad uso scuole. Sussidio governativo.

Dignano. Alienazione di un titolo di rendita per far fronte alle spese di costruzione della casa del medico condotto.

Decisioni varie

Controversia per le spese di spedalità dovute all'Ospitale di Pordenone per l'assistenza a Todesco Felice tra i Comuni di Fiume e Cinto Cao Maggiore.

Decide spettare la spesa al Comune di Fiume di Pordenone e ne ordina il pagamento.

La legge sugli infortuni sul lavoro

E' stato pubblicato il decreto del Ministero d'agricoltura che dispone sulle ispezioni per l'esecuzione della legge per gli infortuni degli operai sul lavoro. Tali ispezioni si effettueranno in varie regioni. Gli incaricati del servizio di vigilanza saranno distribuiti a seconda del bisogno nei vari circoli di ispezioni.

Gli incaricati avranno giurisdizione nel circolo al quale sono addetti. Sarà poro obbligatorio eseguire le istruzioni che fossero affidate loro con disposizione ministeriale anche in altre parti del Regno.

Le corse al trotto di Domenica

Diamo il programma delle Corse al Trotto per dilettanti che avranno luogo Domenica 26 corrente:

2° Giorno — 26 Agosto

Corsa Castello (Handicap) per i cavalli che presero parte alla Corsa Ospiti.

Il I, II, III e IV arrivato daranno un abbuono rispettivamente di 35, 25, 15, 10 metri. Partita obbligata: vincere due prove. Entratura L. 20 — Forfait L. 10.

I. Premio L. 300 — II. L. 250 — III. L. 150 — IV. L. 100 e bandiera.

Corsa Friuli (Handicap) per i cavalli che presero parte alla Corsa Udine.

Il I, II e III arrivati daranno un abbuono rispettivamente di metri 30, 20 e 10. Partita obbligata: vincere due prove. Entratura L. 5 — Forfait L. 3.

I. Premio L. 150 — II. L. 100 — III. L. 50 e bandiera.

Associazione Magistrale Friulana

Un caldo appello ai maestri

Il solerte, attivissimo presidente dell'Associazione Magistrale Friulana signor Antonio Rieppi di Cividale, ha rinnovato l'invio della circolare che più sotto riportiamo a tutti i maestri della Provincia di Udine.

Il nostro giornale che sempre sostiene la causa santa dei diritti della scuola, fu il primo a pubblicare detta circolare — nel domani di una seduta della Direzione ch'ebbe luogo a Udine.

Ripetiamo la pubblicazione della circolare nell'intento che il suo contenuto non possa sfuggire a nessuno dei maestri di provincia che sono lettori e collaboratori del nostro giornale:

Egregio Collega,

L'Unione Magistrale Nazionale, mezzo unico e necessario di conquiste e di *difesa per la nostra classe, dopo* l'intenso lavorio che valse a procurare alla scuola, ai maestri ed al popolo vantaggi di cui solo fra anni si conoscerà l'immensa portata, sta per affrontare nuovi ed importanti problemi alla cui soluzione sono intimamente connessi il progressivo nostro miglioramento economico e morale, e il *progressivo benessere delle popolazioni* italiane.

Ma per accingersi alle nuove imprese ardue e sante ha d'uopo di ricevere dalla fede e dall'entusiasmo solidale dei singoli suoi membri, il suo consolidamento: ha d'uopo che le sue file, pur numerose ed attive, vadano rinforzandosi o rendendosi così compatte, che le *nuove energie da cui* deve aver impulso l'opera avvenire, siano intense e continue per modo che i centri accumulatori ne siano sempre a sufficienza provvisti.

Con questa convinzione, o egregie colleghe e carissimi colleghi, la Direzione dell'Associazione Magistrale Friulana si rivolge a voi tutti, perchè *vogliate essere cooperatori assidui nell'attuazione* del programma di lavoro che intende svolgere nel corrente anno. Fate che non uno dei vostri amici e conoscenti, i quali dividano con voi le quotidiane fatiche della scuola, rimanga fuori della nostra Associazione a cui già maestri, dalla veneranda canizie si sentono orgogliosi di avervi *sempre appartenuto ed anime giovani* di vita e di anni si iscrivono, fiduciose nella sua azione continuamente benefica.

Abbiano i nostri superiori piena fede nella nostra buona volontà e ci siano valido aiuto a raccogliere intorno al nostro vessillo — simbolo di progresso illuminato e di concordia — tutti gli *educatori friulani, dalla cui solidarietà* noi trarremo lena e conforto per partecipare, con crescente fervore, alle nuove battaglie civili che l'*Unione* ingaggerà per il bene della Scuola, della Nazione e dei maestri.

Coi sentimenti della più perfetta colleganza,

La Direzione:

A. Rieppi, pres. — C. G. Ornet, vicepres. — C. Fattorello, G. B. Martinuzzi, Giacomo Vitali, membri — G. Dorigo, segr.

Società operaia generale.

Alla seduta del Consiglio di iersera intervennero 10 consiglieri; presiedeva il signor G. E. Seitz.

Sul verbale della seduta 2 agosto non vennero mosse eccezioni, risultò quindi approvato.

Anche del resoconto del mese di luglio il Consiglio prese atto. Il capitale sociale al 31 luglio a. c. era di lire 256,364.82.

Il presidente fece poi parecchie comunicazioni, sul banchetto sociale, sulla gita di studio all'Esposizione di Milano, sull'Educatorio laico, sulle riforme allo Statuto riferentisi alla risposta della Cassa Nazionale di Previdenza, sulla assegnazione delle lire 50 a cinque soci vecchi e bisognosi, elargite dall'illustrissimo Sindaco comm. Pecile, sulla elargizione pure del cav. Leonardo Rizzani che mandò l'importo perchè 10 soci bisognosi intervenissero al Banchetto sociale.

Comunicò pure che la spesa per rappresentanze a detto banchetto fu di lire 55.70.

Indi il Consiglio accolse la proposta della Direzione di aggregare ad essa i consiglieri Calligaris, Tonini e Florit perchè si interessino per la scelta di alcuni allievi della Scuola d'arti e mestieri ed alcuni operai per una visita di studio all'Esposizione di Milano.

Venne accolta la proposta della Direzione di *negare il sussidio ad un* socio in base all'art. 20 dello Statuto Sociale.

Così pure venne accolta la proposta della Direzione Sociale e del Comitato Sanitario nei riguardi di una socia in base all'art. 30 dello Statuto.

Infine vennero ammessi a formar parte della Società per votazione collettiva, alcuni nuovi soci.

Corso odierno delle monete

Corone	104.85	Napoleoni	20.—
Marchi	122.95	Sterline	25.11
Rubli	262.50	Lei	99.—

Le manovre in Friuli

La prima giornata

Ieri sera, in un'aula del R. Istituto Tecnico, ebbe luogo la conferenza militare del maggior generale comm. Alviali, direttore delle truppe facenti parte del partito rosso, per spiegare agli ufficiali delle varie armi il tema delle manovre *incominciate stamane.*

Infatti questa mattina dalle 4 alle 5, tutte le truppe lasciarono la nostra città.

Delle due compagnie di Bersaglieri ciclisti una si è recata a Fagagna, uscendo per Porta Anton Lazzaro Moro, l'altra per Porta Venezia si è recata verso Codroipo.

Il *Reggimento Cavalleggeri «Genova»* che si trovava a Pozzuolo e il «Montebello» si sono pure diretti verso Pasian Schiavonesco, così pure la brigata d'artiglieria.

Tutte le altre truppe si sono recate a Fagagna, da dove si sposteranno verso lo stradone di Codroipo.

Con tutta probabilità il primo scontro avrà *luogo nelle praterie di Campo*formido e Pasian Schiavonesco.

Durante le manovre che ebbero luogo in Carnia due anni or sono, v'era un ufficiale di Stato Maggiore addetto alle informazioni per la stampa.

Questa volta sembra che tale ufficio non funzioni e perciò nulla possiamo dire di più.

Pubblicheremo domani un articolo sul Forno Comunale.

Pel Collaudo del Ponte di Pinzano

Lunedì 27 corr. converrà per la prima volta al Ponte di Pinzano al Tagliamento la Commissione collaudatrice *per i primi studi e per dare le* disposizioni onde procedere alla prova di caricamento del ponte, che avverrà nei giorni successivi.

La Commissione è composta del cav. co. ing. Cicogna, presidente, dell'ing. cav. uff. G. B. Cantarutti per la Provincia; dell'ing. Zenari, dell'ing. E. Cudugnello e dell'ing. Poz nei riguardi *del collaudo sulla possibilità del passaggio del Tram a vapore sul ponte.*

Assisterà anche l'appaltatore onor. Odorico.

DUE CONCORSI

Arruolamento di 300 marinai — E' aperto nel corpo Reali Equipaggi un arruolamento volontario di 300 marinai (comuni di 2. classe), al quale possono concorrere i giovani regnicoli, nati negli anni 1887 e 1888, che sappiano leggere e scrivere e che posseggano la necessaria idoneità fisica al servizio militare marittimo.

Arruolamento di 400 mozzi — E' aperto nel corpo Reale Equipaggi l'arruolamento volontario di 400 mozzi, al quale possono concorrere giovani regnicoli nati non prima del 1. marzo 1889 e non dopo il 29 febbraio 1891 che sappiano leggere e scrivere correttamente e posseggano perfetta idoneità fisica al servizio militare marittimo.

I Consorzi antifilosserici

I giornali romani annunciano che *per la prossima apertura della Camera* verrà ultimato un progetto di legge sui Consorzi antifilosserici obbligatori.

Se il progetto — come si deve augurarsi — verrà approvato, la lotta contro la filossera sarà estesa a tutta l'Italia coi sistemi che ora si praticano nelle Puglie.

I Consorzi saranno assolutamente autonomi e il Governo non avrà che la sorveglianza; e queste istituzioni si occuperanno:

a) d'impiantare uno o più vivai per ottenere talee e barbatelle di viti americane di provata resistenza *ed adattabilità;*

b) di fornire barbatelle innestate *colle migliori varietà, diffondendo* e mantenendo quei vitigni che contribuirono a dare fama e credito alla produzione enologica locale;

c) diffondere le cognizioni principali sulla filossera, sulle viti americane, sull'innesto, sulla potatura, ecc.;

d) d'impiantare campi sperimentali e dimostrativi, incoraggiando con premi *proprietari e contadini le migliori* coltivazioni condotte razionalmente;

e) da ultimo di vigilare colle esplorazioni ecc. contro la diffusione della filossera nel territorio del Consorzio stesso.

Il personale tecnico destinato a reggere detti Consorzi sarà di nomina ministeriale; infatti il Ministero di Agricoltura *ha creduto opportuno, proprio* in questi giorni, avvertire con circolare tutto il suo personale addetto al servizio antifilosserico, che colla fine del corrente anno si tiene svincolato da ogni impegno con esso.

Per chi va in campagna

Per favorire quei nostri lettori che abbandonano la loro residenza abituale, per recarsi in villeggiatura, apriamo il seguente

ABBONAMENTO STRAORDINARIO:

per un mese L. 1.00

Mandare cartolina-vaglia con ben chiaro l'indirizzo all'Amministrazione del giornale «Il Paese» via della Prefettura N. 6.

---

ad una femmina, e non vi resterà più nulla fra le mani.

— Per conto mio, non ho mai potuto soffrire quella bambola senza un briciolo di cuore.

— Evviva la graziosa padrona!

— Prosit!

— Dovete sapere che la prima arpista era innamorata di lui. Dico innamorata tanto per farmi intendere; ma si trattava come sempre d'un puntiglio miserabile e altrettanto tenace, d'uno di quei puntigli di femmina, che non cedono dinanzi a nulla, che al mondo. Fatto sta che quel balordo di un direttore aveva dapprima lasciato fare, per *non compromettere le sue «voci del bosco»*; ma infine n'ebbe fin sopra gli occhi e cominciò a far viso duro. La sera della *première...*

— L'assicuro, cara signora, che se non fosse per rispetto del suo egregio consorte, mi getterei ai suoi piedi!

— Per non alzarti più, ubriacone!

— O mi prometteste qui, subito, di sposarmi, o nessuno sentirà le vostre *«voci del bosco»*. Ma mi rovinate! ma vi faccio arrestare! vi ammazzo!...

— *Vivant omnes virgines, faciles formosae...*

— Sia quieto una volta!

— E si sono sposati, e non hanno vissuto peggio di molti altri...

— Evviva! Prosit!

Fui contento infine quando Mimì si alzò per andare al pianoforte e cantò con voce agile e chiara, una canzone *viennese, rapida e varia, che allora* cantavano da per tutto. Avevamo applaudito e c'eravamo messi intorno a lei. Il sassone però non doveva stimar agevole staccarsi dalla sedia, poichè si accontentò di accompagnare il canto battendo il tempo con un coltello contro il bicchiere. Il professore parlava con l'oste narrandogli di una caccia al gallo di montagna, da cui era ritornato senza gallo e a rotta di collo. Alla prima canzone, seguirono altre, sbrigliate, intonate dallo studente; poi venne dei cori in cui dominava la nota acuta delle tre voci femminili. Infine, inevitabilmente, si passò alla musica da ballo; si disturbò il suonatore di corno *per spostare la tavola, si obbligò il* professore di corno a sedere al pianoforte e cominciarono le danze. Sempre *valzer, naturalmente*; e la magia della svelta cadenza fece rialzare il malfermo sassone, che cominciò a girare con la gentile padrona, faticosamente e comicamente, mentre l'oste ballava con la zoppa na. Lo studente ed io avevamo già le nostre dame.

(Continua)

Una guardia di finanza originale

Ieri sera verso le 8, il Vigile Trevisan si trovava di servizio in Via Mercatovecchio quando improvvisamente svoltava dall'angolo del negozio Peressini un giovanotto che montava una bicicletta sprovvista di fanale.

Giunto di fronte alla bottiglieria Parma, il Vigile fece scendere il ciclista dalla macchina dichiarandolo in contravvenzione per la mancanza del prescritto fanale.

Il giovanotto andò sulle furie e protestò che il Vigile non poteva dichiararlo in contravvenzione perchè egli era — nientemeno — che una guardia di Finanza in borghese.

— Fosse anche un generale, rispose il Trevisan, lo avrei fermato egualmente.

Perciò suo malgrado, il milite *dovette seguire il Vigile all'ufficio dell'Ispettore.*

Ma quando fu vicino alla prima gradinata, di fronte al monumento a Re Vittorio, con una rapida mossa il giovanotto spinse la bicicletta e fece per inforcare la sella.

Il Vigile però fu più lesto e in quattro salti riuscì ad afferrarlo e condurlo — *questa volta per un braccio* — nell'Ufficio di Vigilanza.

Costretto a declinare le generalità si seppe che il giovanotto è tal Scarpelli Salvadore di Antonio d'anni 19 da Borgia (Catanzaro) appartenente alla squadra volante delle guardie di Finanza di Palmanova.

Fino a qualche tempo addietro *egli anzi apparteneva alla brigata di Udine* ma fu dovuto allontanare d'ordine del tenente per la sua condotta poco buona.

Notiamo anzi che il predetto ufficiale si trovava in Piazza Vitt. Em. a passeggio con una sua figlia che riconobbe lo Scarpelli. Il Tenente si recò all'Ufficio di Vigilanza Urbana ove riconobbe il suo ex dipendente e *gli fece una paternale perchè partito senza licenza da Palmanova.*

Fece trattenere il soldato e più tardi un brigadiere andò a prenderlo e lo accompagnò in Caserma di Via Grazzano.

Stamane venne accompagnato fino a Palmanova da due graduati e il Tenente fece rapporto del fatto al *Comandante della Brigata.*

Pare che non sia la prima volta che la guardia Scarpelli fa delle gite clandestine da Palmanova a Udine e ci si narra che in ciò si nasconde una storiella d'amore.

Ciclista investitore

Stamane verso le nove [illegible] un ciclista, rimasto ancora sconosciuto, investì un bambino in via Grazzano.

Il povero piccino venne tosto trasportato all'Ospedale, ove il medico di guardia, dott. Peratoner, gli riscontrò una ferita lacera contusa alla regione fronto-parietale guaribile in giorni 9.

Il bambino è certo Rodolfo Schöra di Edoardo, d'anni 5, nato in Stiria e domiciliato a Udine.

Un bellissimo concerto

Veniamo informati che domani a *sera alle 9, nella sala maggiore del* Collegio degli Stimatini, avrà luogo un bellissimo concerto musicale di violino e piano.

Si presta gentilmente la distinta pianista Marchesina Augusta degli Obizzi della Scuola Musicale di Milano e il valente violinista prof. Jacopo Taboga.

Ecco pertanto il bel programma:

Parte I.a

1. Artot «Souvenire» di Bellini, violino e piano.
2. *a)* Chopin «Notturno», *b)* Vau Vesterhont «Momento capriccioso», piano.
3. Gounod «Méditation sur le 1er prélude de Bach», violino e piano.
4. Sarasate «Danza spagnuola», violino e piano.

Parte II.a

5. Schubert «Ave Maria», violino e piano.
6. Chopin «20° Notturno inedito», violino e piano.
7. Godard «Les esprits de la mer», piano.
8. Raff «Cavatina», violino e piano.

Le feste di domenica

a San Giorgio di Nogaro

Domenica avranno luogo a S. Giorgio di Nogaro grandi festeggiamenti sui quali il nostro solerte corrispondente da colà ci terrà informati.

Intanto notiamo che la Società Veneta per favorire il concorso da disposto che in detto giorno dalle Stazioni della linea Udine-Portogruaro siano distribuiti per S. Giorgio Nogaro speciali biglietti di andata-ritorno di 2. e 3. classe a prezzo ridotto, valevoli pel ritorno con tutti i treni del successivo giorno 27 corrente, esclusi i diretti.

Ecco i prezzi dei biglietti:

	II. Classe	III. Classe
Udine	2.05	1.35
Risano	1.45	0.95
S. Maria la Longa	1.15	0.75
Palmanova	0.95	0.65
Mdzzana	0.65	0.45
Palazzolo Veneto	0.85	0.65
Latisana	1.45	0.95
Fossalta	1.75	1.15
Portogruaro	2.05	1.35

Una gravissima caduta

Ieri sera giungeva all'Ospitale col mezzo d'una carretta un povero contadino da Forame, certo Giuseppe Scubla d'anni 58.

Ci si dice che disgraziatamente lo Scubla cadde da un albero, accidentalmente, rompendosi la clavicola sinistra.

Accolto nel Pio Luogo, il medico di guardia giudicò lo Scubla guaribile in quaranta giorni.

Buona usanza

Offerte alla «Scuola e Famiglia» in morte di

Moro Lirutti Paolina: Elisa Armellini Rusinato lire 2, Fanzilli Antonio 2.

Bruna Antonini: Fam. Dilda 1.

Bertogna Giovanni: Fam Castellet 1, Gremese Giovanni 1

Teresa co. di Caporiacco: Libera Francy Fracassetti 2.

Agnese co. de Puppi-Brunelli: Masciadri Stefano 5.

Un nuovo giornale per la classe dei commercianti

Veniamo informati che stante la cessazione del *Corriere Commerciale* venne deciso — dal collega Alvise Formaro — di riprendere la pubblicazione del *Commercio Veneto*, che fu dallo stesso fondato nel 1900 e che tanto simpatie erasi creato a sè d'intorno, per la sua indipendenza, per la *varietà* delle rubriche e per l'accurata sua compilazione e che all' Esposizione regionale di Udine del 1903 venne premiato con la massima onorificenza.

Il primo numero uscirà entro il corrente mese.

Il giornale verrà spedito gratis fino al 31 Dicembre p. v. a tutti gli abbonati del cessato «Corriere Commerciale» *in regola coi pagamenti.*

Per gli altri, verrà aperto un abbonamento straordinario di saggio, dall'uscita al 31 dicembre anno corrente, per lire due.

Nel riprendere le sue pubblicazioni, il «Commercio Veneto» curerà con la maggior diligenza la compilazione delle sue numerose rubriche e in prima *linea quella importantissima dei «Disappunti commerciali»*, la quale nulla lascierà a desiderare per l'ampiezza delle informazioni e per la loro esattezza.

Il «Commercio Veneto» sarà, come il passato, il giornale dei suoi abbonati e dei suoi lettori, a disposizione dei quali mette le sue colonne per ogni *buona campagna in difesa dei diritti* dei commercianti e degli esercenti.

Venezia e la regione non possono stare senza un organo della classe commerciale ed è certo che la decisione del sig. Formaro sarà accolta dalle simpatie generali. Auguri.

ATTESTATO

Latteria di Soligo

(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)

con Caseifici in Soligo - Pieve di Soligo e Col S. Martino

Alla Ditta Pasquale Tremonti

di UDINE

Da circa due anni nella Latteria (Caseificio di Pieve di Soligo) costruito dall'inventore, funziona il *Forno Distributore brevettato* del Signor Pasquale Tremonti di Udine, e ci è grato poter dichiarare in omaggio alla *verità che durante questo tempo, abbiamo* modo di persuaderci ognor più fermamente della bontà e dell'utilità di tale invenzione.

Il nostro importante Caseificio grazie al Forno distributore, realizza una notevole economia di combustibile, poichè la regolare distribuzione del calore, permette di ottenere una perfetta *lavorazione del latte.*

Il distributore inoltre rappresenta un' importante economia di tempo, poichè funziona facilmente e mantiene costante l'intensità di calore, rendendo quindi più sollecita la preparazione dei prodotti del latte.

A completare, per così dire, tutti questi vantaggi sta il fatto che il *Forno Tremonti non manda*, nei locali dove funziona, la più piccola traccia di fumo.

L'esperienza da noi acquistata nel lungo esercizio dei nostri importanti Caseifici, ci dà il diritto di affermare che il Forno del Signor Tremonti risponde meglio di ogni altro che si conosca, alle esigenze della moderna *lavorazione del latte ed è quindi* raccomandabile a tutte le Latterie.

Soligo, li 19 agosto 1906.

Il Presidente
G. SCHIRATI

Il Direttore
Luigi Rigamonti.

NOTE E NOTIZIE

I radicali per un prete patriota

Per incarico del Comitato pel monumento a Don Giovanni Verità, *Pon. Vicini* ha diramato ai deputati dell'Estrema Sinistra:

«Egregio Collega,

Il Comitato per le onoranze a Don Giovanni Verità mi affida il gradito incarico di comunicare ai Colleghi di parte radicale l'invito che il Comitato stesso fa ai deputati di Estrema Sinistra, perchè vogliano assistere alla inaugurazione del monumento eretto, nella generosa, forte e civile città di Modigliana, al prete patriota, eroico e pietoso salvatore di Giuseppe Garibaldi.

Il Comitato, giustamente, esprime la fiducia — «che alla cerimonia — solenne apoteosi di un prete ribelle — non mancherà la rappresentanza dell'Estrema Sinistra, prima sempre in ogni civile manifestazione».

I SOCIALISTI MILANESI CONTRO L'ONOR. CABRINI

Si sono ieri adunati a Milano i socialisti per giudicare l'on. Cabrini colpevole di due fatti:

1. di avere *invitato i tramvieri a lavorare il 1° maggio;*
2. di aver rinunciato alla candidatura politica per offrirla ad un socia*lista riformista.*

Molti volevano addirittura l'espulsione dal partito, ma fu, invece, accettato un ordine del giorno del Labriola, che rinvia l'operato del Cabrini *al giudizio della direzione del partito.*

I buoni risultati della Cassa pensioni per la vecchiaia degli operai

Da una statistica compiuta in questi giorni, è risultato che gli operai iscritti alla Cassa pensioni per la invalidità e vecchiaia sono 210,004. Le assicurazioni popolari iniziate dalla Cassa stessa hanno dato un risultato soddisfacente avendo in pochi mesi il numero degli assicurati superato il migliaio.

Il *capitale della Cassa attuale* è di 50 milioni investiti all'interesse medio del 3,90 per cento. La Cassa ha potuto dare quest'anno un premio di L. 10 a ciascun iscritto, che aveva depositato nell'anno almeno L. 6.

Si parla ora di aumentare la rappresentanza operaia nel Consiglio di Amministrazione.

Nel Consiglio di Amministrazione attuale la rappresentanza è di 4 operai componenti la quarta parte del Consiglio stesso. Essa sarebbe portata a 6, cifra che corrisponderebbe alla terza parte del numero totale.

Il Consiglio, allo scopo di rendere più diretta e più effettiva la rappresentanza operaia, vorrebbe renderla almeno *in parte elettiva*, mentre attualmente i rappresentanti degli operai sono nominati con decreto reale su proposta del ministro di agricoltura.

Tali questioni, che si stanno attualmente studiando, saranno portate alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari.

La rubrica del curioso

La più lunga galleria del mondo. — La più lunga galleria del mondo non è quella del Sempione, che misura metri 19,732, bensì la galleria de la Mer, lunga quasi 22 chilometri, che dalla riva del mare a nord di Marsiglia arriva a Gardanne, nel bacino minerario delle Bocche del Rodano.

Questa galleria, terminata dopo trent'anni di lavoro, il 17 aprile 1905, serve per ora allo scolo delle acque *che finora ostacolavano l'estrazione del* carbone, ma fra poco verrà allargata e utilizzata anche per il trasporto del combustibile estratto dalle miniere; una ferrovia elettrica permetterà di eseguire questo trasporto rapidamente ed economicamente fino alle banchine di Marsiglia, dove il carbone potrà essere imbarcato direttamente sulle navi.

Una donna di 125 anni. — Il giornale scientifico madrileno *El Siglo medico*, riferisce che fra le donne ricoverate in quell'Ospedale provinciale v'è una certa Briz, che nello scorso novembre ha compiuto i centoventicinque anni!

Come attestato gli irrefutabili documenti posseduti in proposito dal direttore dell'Ospedale, ella è *nata infatti* a Granata, nel 1780; e fu accolta nel nosocomio tredici anni or sono, perchè affetta da una lesione traumatica, per conseguenza della quale è rimasta cieca.

Malgrado la rispettabilissima età, la Berz — prescindendo dalla sua cecità — sta perfettamente bene.

Da Marsiglia a Parigi sotto un vagone. — Un giovane rumeno, M. Goudanescu, ha trovato il modo di far poca spesa in viaggio da Marsiglia a Parigi col nascondersi sotto un vagone d'un treno in partenza dalla stazione di Marsiglia.

Ma appena giunto, sano e salvo, alla stazione di Parigi due angeli custodi l'hanno accompagnato in gattabuia.

Decisamente gli audaci viaggiatori non sono più fortuna.

Addio, vino di Champagne! — In tutto il mondo.... di Bacco si è diffusa una dolorosissima notizia: un eminente scienziato parigino, il dottor Piroche ha dimostrato sperimentalmente che la vite dello Champagne vien diminuita di anno in anno la sua potenza produttrice, e che in conseguenza, in un tempo più o meno lontano, il prelibato vino di *Champagne* non sarà più che un dolce... ricordo.

Causa di questa scomparizione sarebbe il crescente raffreddamento del suolo.

E dire che tutti, invece, non facciamo che lagnarci del caldo!

Il "Telefono veggente". — Due strumenti che possono essere chiamati il «telefono veggente», sono stati perfezionati quasi simultaneamente, dopo anni di esperimenti.

Per mezzo di questo meraviglioso strumento — dice il *New-York American* — una persona all'estremità di un filo può vedere e udire ciò che appare e parla all'altra estremità, sia pure cinquecento miglia lontano, lontano per quanto è possibile servirsi ora del telefono.

J. B. Fowler di Portland, ha inventato il «televue» che è stato sperimentato a Portland, per una distanza di seimila piedi. L'apparecchio è, per varie particolarità una elaborazione del telefono ordinario; ma per molte altre particolarità se ne allontana.

La lente impiegata è simile a una lente di apparecchio fotografico e le immagini sono trasmesse nei loro colori naturali. Il disco per trasmettere l'immagine, cioè la lente innanzi a cui è messa la persona o l'oggetto da essa riflesso al lato opposto della linea, ha circa sei pollici di diametro; ma la *lastra di ricevimento dove appare la* immagine trasmessa, ha soltanto quattro pollici di diametro. I due cristalli sono adattati in modo che una persona che usi il «televue» può avere gli occhi su quello dove è riflessa la immagine della persona all'altro capo della linea, e nello stesso tempo rimanere nella posizione che si richiede per permettere la trasmissione della propria immagine all'estremità opposta.

Il trasmettitore telefonico è vicino alla piccola lente dove il ritratto appare, e il telefono ricevitore si tiene all'orecchio nella maniera ordinaria.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE,, presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CONFETTI - INIEZIONE - ROOB COSTANZI



A. Salvati Costanzi
Inventore

Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti** vegetali **Costanzi**. La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione** vegetale **Costanzi**.

Insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob** vegetale **Costanzi**.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 208 — NAPOLI.

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni**, sono le sole e vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un **opuscolo** che si spedisce gratis a richiesta e del quale stiamo preparando la 5.a edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi **trarre in inganno**. Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere**; esse portano segnato il nome **Costanzi**, col fac-simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data 28 novembre 1900.

Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3.80 — Flac. Iniezione L. 3 — Flac. Roob L. 3. — Vendita in **Udine** *presso le farmacie* **Francesco Minisini e L. V. Beltrame**, *Piazza V. E.*

GRANDE DEPOSITO
LEGNAME
DA COSTRUZIONE

con Stabilimento per la lavorazione meccanica

PREZZI MITISSIMI

Giuseppe Lacchin
SACILE

SAPOL
BERTELLI

Oltre il SAPOL, sapone emolliente e dolcificante, la Società Bertelli prepara anche un sapone **antisettico**, che è il più efficace preventivo contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.), ed è indicatissimo nella
TELETTA INTIMA
delle Signore. — Questo ottimo sapone, lodato e consigliato da moltissimi Medici, è il tanto accreditato

CRELIUM

premiato all'Esposizione Internazionale Medica di Roma 1895 con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali

Il CRELIUM BERTELLI si vende a L. 1.— il pezzo dai principali Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici-igienici
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

SAPOL è l'ideale dei saponi

Nuove Tinture inglesi

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franco ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flussione delle gengive (prezzo ribassato) L. # la boccetta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Taruffi** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte. 1

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguiscono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La réclame è la vita del commercio



Sorgete, o calvi! — Al grido del portento
Ch'opra l'acqua Chinina di Migone,
Corrono gl'infelici a cento a cento
Sperando in una pronta guarigione
Per le lor teste che, all'umano sguardo
Sembrano tante palle da bigliardo.

E dal piano e dal monte in lunga frotta
S'affannan gl'infelici a giunger presto:
Chi corre a piè, chi vola in bicicletta
Ed è felice inver quel ch'è più lesto,
E accostar può il ministro di Migone
Che in alto tiene il magico flacone.

Al bagno di quell'acqua portentosa
Uomini e donne, pria sì deformati
Veggono i capi lor, qual selva ombrosa,
Di splendidi capelli incoronati;
E gli uomini alfin hanno il contento
Di vedersi ammirar l'onor del mento.

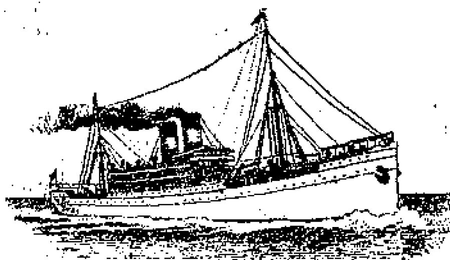
Sorge da tutti i petti un grido solo,
Da tutti i cor s'eleva un solo canto:
« Gloria in eterno a chi dal nostro duolo
« Consolator si fè e dal nostro pianto;
« Gloria a chi ci donò la guarigione,
« Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

L'Acqua CHININA MIGONE si vende profumata, inodora ed al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

TRUFFA

è quella che si commette contro il Pubblico buono ed ingenuo quando credendo d'acquistare le vere Maglierie Igieniche Hérion di pura, finissima lana garantita, di lunghissima durata, gli vengono vendute delle dannose e sfacciate imitazioni, che, stante la loro composizione più di cotone che di lana, si smerciano a basso prezzo: così il pubblico credulo ed ingenuo resta mistificato. Esigete adunque su ogni capo di Maglieria la marca di fabbrica G. C. Hérion o se credete rivolgetevi alla Direzione, direttamente a Venezia — Giudecca, San Cosmo. 1

Linee del NORD e SUD AMERICA
SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE



Rappresentanza sociale
della
"Navigazione Generale Italiana,,
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000
Emesso e versato L. 54,000,000
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000
Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 15 circa

27 Agosto	**Città di Napoli**	della	La Veloce
6 Settembre	**Italia**	»	Nav. Gen. Ital.
10 »	**Nord America**	»	La Veloce

Per MONTEVIDEO RUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA giorni 19 circa

30 Agosto	**Umbria**	della	Nav. Gen. Ital.
6 Settembre	**Brasile**	»	La Veloce
13 »	**Sardegna**	»	Nav. Gen. Ital.

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Il 15 Settembre 1906 partirà il vapore della Veloce **Città di Genova**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° settembre 1906 - col vapore della Veloce **Venezuela**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.
TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-73**
Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**
PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16
Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

Ditta ENRICO MASON
UDINE
Telefono 2-79 **Telefono 2-79**

Grandioso Assortimento ULTIME NOVITA'